

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
AL PREVENTIVO
01 ottobre 2020 – 31 dicembre 2020**

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PREVENTIVO 1.10.2020 – 31.12.2020

(articolo 7 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254)

1) INTRODUZIONE

La Camera di Commercio di Pistoia-Prato è stata costituita in data 30 settembre 2020.

Il presente documento si riferisce al primo preventivo economico della nuova Camera di Commercio e riguarda il periodo 1 ottobre – 31 dicembre 2020; il periodo antecedente la nascita del nuovo Ente (1 gennaio – 30 settembre 2020) è stato oggetto di rendicontazione da parte delle singole Camere accorpate.

La Giunta camerale ha approvato, nella seduta del 9 dicembre 2020, i bilanci di esercizio, con i relativi allegati, per il periodo 1.1.2020 – 30.09.2020 delle estinte Camere di Commercio di Pistoia e di Prato, ai sensi di quanto statuito dalla nota prot. 0105995 del 1.7.2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, contenente “indicazioni operative” sugli accorpamenti delle Camere di Commercio che, anche al fine di dettare alle camere accorpate omogenei comportamenti, stabilisce gli adempimenti e i termini da rispettare, in particolare, per la chiusura contabile.

Prima di poter predisporre il Preventivo 2021, occorre dunque espletare un ulteriore adempimento relativo all'approvazione del Preventivo Economico della Camera di Commercio di Pistoia-Prato per il periodo 1.10.2020-31.12.2020.

In merito al primo Preventivo economico del nuovo Ente la succitata nota MISE n. 0105995 del 1.7.2015 specifica che l'approvazione del documento segue l'iter normato dal DPR 254/2005 e dal DM del 27.03.2013, che la nuova Camera effettuerà l'apertura dei conti di budget senza valori e, inoltre, precisa che tale documento previsionale dovrà essere predisposto tenendo conto:

- dei proventi e oneri non accertati e impegnati nei bilanci approvati dalle cessate camere di commercio, in quanto di competenza economica della nuova Camera accorpata;
- dei proventi accertati o degli oneri impegnati nel periodo transitorio antecedente alla definizione della struttura organizzativa della nuova Camera di Commercio;
- delle valutazioni di programmazione e pianificazione degli organi di governo del nuovo soggetto.

Inoltre con nota n. 0172113 del 24.09.2015, il MISE fornisce ulteriori indicazioni operative relativamente alla gestione del periodo transitorio sino alla approvazione del Preventivo Economico e dei Budget direzionali della nuova Camera di Commercio. Il Ministero, nello specifico, precisa che nelle more dell'approvazione del primo preventivo economico la nuova Camera di Commercio può sostenere oneri obbligatori e indifferibili (spese per il personale, funzionamento e derivanti dall'applicazione di contratti) nei limiti delle somme stanziato e non utilizzate dalle Camere cessate e previa autorizzazione della Giunta.

Pertanto con Determina n. 3 del 30 settembre 2020 (poi ratificata con delibera di Giunta n. 5/20) il Presidente ha autorizzato la gestione provvisoria dell'Ente dando mandato al Segretario Generale di adottare i necessari atti affinché, nel predetto periodo transitorio, fosse garantito l'assolvimento delle obbligazioni economiche di natura inderogabile ed indifferibile e di quelle comunque necessarie ad assicurare la continuità dell'Ente ed in ogni caso a scongiurare un grave pregiudizio per lo stesso, nonché di quelle derivanti dalla legge, di quelle obbligatorie, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte dalle Camere estinte, di quelle inerenti la realizzazione di progetti e programmi promozionali secondo le destinazioni già previste dalle Camere estinte e

di quelle relative ai servizi per conto terzi ed in scadenza nel periodo di durata della gestione provvisoria, nonché di quelle economali.

Il presente documento è redatto in forma semplificata, tenendo conto delle informazioni esplicitate nelle relazioni al Preventivo economico 2020 delle cessate Camere di Commercio di Pistoia e Prato, nei Bilanci di esercizio delle medesime camere per il periodo 1 gennaio – 30 settembre 2020, nonché, relativamente ai profili programmatici, nei Piani della Performance 2020 delle medesime camere.

Il Preventivo 1 ottobre – 31 dicembre 2020 è formato dai seguenti documenti:

- a) preventivo annuale (art. 6 DPR 254/2005): viene omessa in considerazione della particolarità conseguente all'operazione di accorpamento e la mancanza di un precedente periodo di riferimento, la colonna "Previsione consuntivo al 31.12.T-1";
- b) relazione al preventivo (art. 7 DPR 254/2005);
- c) budget economico annuale (allegato 1) al D.M. 27.03.2013): viene omessa in considerazione della particolarità conseguente all'operazione di accorpamento e la mancanza di un precedente periodo di riferimento, la colonna "Previsione consuntivo al 31.12.T-1";
- d) budget economico pluriennale su base triennale;
- e) prospetto delle previsioni di entrata e di spesa, articolato per missioni e programmi (art. 9 comma 3 DM 27.03.2013);

Per quanto riguarda il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio, come già evidenziato in sede di approvazione del bilancio d'esercizio infrannuale, sono confermati gli atti di programmazione e quindi gli obiettivi – strategici e operativi – già definiti dalle preesistenti camere di commercio, consentendo quindi il completamento della programmazione originaria. Si rimanda ai rispettivi PIRA 2020 approvati dai consigli delle cessate Camere di Commercio.

Riferimenti Normativi

Il preventivo 1.10.2020 – 31.12.2020 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni regolamentari in materia di gestione economico-patrimoniale e finanziaria di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 (in seguito denominato "Regolamento") e dei successivi "principi contabili" emanati da parte del Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009. Con tale documento il Ministero ha introdotto dei principi contabili "specifici" per le Camere di Commercio, per disporre all'interno del sistema camerale di documenti contabili uniformi e quindi tra loro confrontabili e omogenei. Ulteriori precisazioni sono state emanate con le note prot. 72100 del 6 agosto 2009, prot. 15429 del 12.02.2010, prot. 36606 del 26.04.2010 e prot. 102813 del 4.08.2010.

Ove non espressamente derogati, sono stati mutuati i principi contabili nazionali e internazionali.

Il preventivo 1.10.2020 – 31.12.2020 è stato altresì redatto in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, secondo le istruzioni operative dettate dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 0148123 del 12 settembre 2013.

Principi Generali

Il preventivo rispetta i principi generali di derivazione civilistica, individuati anche dal Regolamento quali requisiti necessari per una corretta impostazione contabile:

- *competenza economica*
- *chiarezza* nella rappresentazione di bilancio;
- *veridicità*, nel senso di attendibilità nella rappresentazione dei fatti di gestione e della consistenza degli elementi dell'attivo, del passivo e degli elementi reddituali, tenendo un comportamento ispirato a lealtà e buona fede;
- *universalità* in quanto sono escluse gestioni fuori bilancio;
- *prudenza*, soprattutto nella stima dei valori dell'attivo patrimoniale e nella previsione dei proventi;
- *continuità* nei criteri di valutazione

La costruzione delle previsioni ha percorso le due fasi di *programmazione degli oneri* e di *prudenziale valutazione dei proventi*. A ciò si affianca il non meno importante "*principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo*", facendo riferimento agli avanzi risultanti dai bilanci relativi alle preesistenti Camere accorpate.

Principio autorizzatorio della spesa

Dal 1° gennaio 2007, con l'applicazione degli schemi contabili previsti dal Regolamento, il preventivo economico ha perso la valenza giuridico - autorizzatoria propria del bilancio preventivo finanziario pubblicistico. Esso è costruito, nel rispetto del criterio di competenza economica, imputando oneri a fronte di assenza di quei presupposti giuridici e d'individuazione del *quantum* insiti nella definizione dell'impegno di spesa o in conseguenza di valutazioni sull'effettivo utilizzo nell'anno di un fattore produttivo (ad es. ammortamenti) che dal punto di vista finanziario ha prodotto effetti in precedenti esercizi.

In conclusione, il preventivo economico si qualifica, a differenza di quello finanziario, come lo strumento di legittimazione della spesa in termini economici: le entrate che si prevedono di acquisire nell'esercizio forniscono copertura alle spese che effettivamente si prevede di sostenere nello stesso esercizio e che quindi concorreranno alla realizzazione di attività camerali.

Come illustrato più avanti, il preventivo economico è strutturato in modo da evidenziare le previsioni dei proventi e degli oneri di competenza, le previsioni degli investimenti che s'intendono sostenere durante l'esercizio di riferimento e la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali.

2) CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ CAMERALI PER FUNZIONI

Fra i criteri di predisposizione del preventivo economico assume specifica rilevanza la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali, secondo quindi un ***criterio di destinazione***.

Le funzioni istituzionali sono individuate in modo cogente dal Regolamento nello schema di preventivo economico di cui all'allegato A e sono le seguenti:

- Funzione istituzionale A: *Organi istituzionali e Segreteria generale*
- Funzione istituzionale B: *Servizi di supporto*
- Funzione istituzionale C: *Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato*
- Funzione istituzionale D: *Studio, Formazione, Informazione e promozione economica*

Giova ricordare come l'individuazione delle funzioni istituzionali nel preventivo economico non sia vincolante da un punto di vista organizzativo, ma abbia valenza solo ai fini dell'attribuzione delle risorse secondo il *criterio della destinazione*. Infatti, le funzioni istituzionali sono identificate come *collettori di attività omogenee* cui attribuire le voci direttamente ed indirettamente connesse alle attività ed ai progetti ad essi assegnati in base all'effettivo consumo di risorse all'interno della funzione stessa, e non come Centri di Responsabilità.

Di seguito è illustrata la sovrapposizione delle quattro funzioni istituzionali sullo specifico contesto della Camera di Commercio di Pistoia-Prato.

Funzione Istituzionale	Dirigente – CDR	CDC
A - ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	A -Segretario Generale	Organi istituzionali,partecipate e relazioni esterne
	E -Dirigente Sede distaccata	Organi Istituzionali e Segreteria - Sede distaccata
B - SERVIZI DI SUPPORTO	D -Dirigente Settore Affari Generali e Economici	Servizi informatici
	E -Dirigente Sede distaccata	Servizi di supporto - Sede distaccata
		Oneri comuni - sede distaccata
	B -Dirigente Settore Amministrazione Bilancio e Patrimonio	Diritto Annuale
		Amministrazione Bilancio e patrimonio
Oneri comuni		
C -ANAGRAFE E REGOLAZIONE DEL MERCATO	C -Dirigente Anagrafico e Regolazione del mercato	Registro imprese
		Metrologia e regolazione del mercato
	E -Dirigente Sede distaccata	Anagrafe e Regolazione del mercato - Sede distaccata
	D -Dirigente Settore Affari Generali e Economici	ADR e sanzioni
D -STUDIO FORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA	D -Dirigente Settore Affari Generali e Economici	Affari Economici
	E -Dirigente Sede distaccata	Studio formazione e promozione economica- Sede distaccata

3) IL BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

Il budget economico pluriennale è stato redatto secondo il principio di competenza economica sulla base dello schema allegato 1) al D.M. 27.03.2013 e definito su base triennale (2020 – 2022), come indicato dal Ministero dello Sviluppo Economico; e sulla base dei Principi Generali già osservati per la predisposizione del preventivo annuale e sopra illustrati.

La costruzione delle previsioni per il triennio 2020-2022 ha pertanto seguito la logica della *prudenziale valutazione dei proventi* e la *programmazione degli oneri* necessari per l'attuazione dei documenti di

programmazione adottati dal Consiglio camerale con l'obiettivo programmatico del pareggio di bilancio con le risorse di competenza dei rispettivi esercizi.

Ai sensi dell'articolo 28 DL n. 90 del 24 giugno 2014, convertito in Legge n. 114 del 11 agosto 2014, è stato ridotto il diritto annuale dovuto dalle imprese. La riduzione è stabilita nella misura del 50% di quanto dovuto nell'anno 2014.

Nelle previsioni triennali il quadro delle risorse e degli impieghi risulta condizionato dagli attuali impatti della maggiorazione del diritto annuale del 20%: a partire dal 2020, le preesistenti Camere di Commercio di Pistoia e di Prato, a seguito di specifiche deliberazioni dei rispettivi Consigli, sono state autorizzate per un triennio a tale incremento che verrà utilizzato pertanto dal nuovo Ente per il 2021 e 2022 per il finanziamento dei seguenti progetti:

1. Punto Impresa Digitale (Prato e Pistoia)
2. Internazionalizzazione (Prato)
3. Formazione Lavoro (Pistoia)
4. Turismo (Pistoia)

4) PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA

Il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa, introdotto dal D.M. 27.03.2013, deve essere – per la sola parte relativa alle uscite – articolato per “missioni e programmi”; con D.P.C.M. 12.12.2012 sono state definite le linee guida generali per l'individuazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle missioni.

L'art. 2 del citato D.P.C.M. definisce le “missioni” come “le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umani e strumentali ad esse destinate”.

L'art. 4 del citato D.P.C.M. definisce altresì i “programmi” quali “*aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. [...] La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche*”.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota citata 0148183 del 12.09.2013, tenendo conto delle funzioni assegnate alle camere di commercio, ha individuato le specifiche “missioni” riferite agli enti camerali e all'interno delle stesse i programmi dettando specifiche e dettagliate istruzioni operative ai fini della corretta predisposizione del prospetto, a cui la Camera di Commercio si è scrupolosamente attenuta.

In particolare, per le Camere di Commercio sono individuate le seguenti missioni:

Missione		Funzione istituzionale	Note
011	Competitività e sviluppo delle imprese	D: Studio, Formazione, Informazione e promozione economica	Con esclusione della parte di attività relativa al sostegno all'internazionalizzazione
012	Regolazione dei mercati	C: Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato	
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	D: Studio, Formazione, Informazione e promozione economica	Per la parte di attività relativa al sostegno all'internazionalizzazione e promozione Made in
032	Servizi istituzionali e generali della p.a.	A: Organi istituzionali e Segreteria generale B: Servizi di supporto	

033	Fondi da ripartire		Risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni
090	Servizi per conto terzi e partite di giro		
091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		

Il prospetto delle previsioni di entrata e di uscita per il periodo 1 ottobre – 31 dicembre 2020 è stato redatto secondo il principio di cassa e contiene le previsioni di quanto la Camera di Pistoia-Prato stima di incassare o di pagare nel corso di questo periodo.

Per predisporre tale prospetto si è proceduto alla valutazione dei presumibili crediti e debiti al 30 settembre 2020 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del periodo in esame nonché una valutazione dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo 2020 che si prevede avranno una manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio. Analoga valutazione è stata altresì effettuata sugli incassi e sui pagamenti legati ai disinvestimenti e agli investimenti iscritti nel piano degli investimenti.

5) IL PIANO DEI CONTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il Regolamento ha introdotto il sotto indicato schema obbligatorio di preventivo economico (allegato A al D.P.R. n. 254/05) con la individuazione delle voci di provento, di onere e di investimento classificate **per natura** e suddivise nelle seguenti gestioni: *corrente, finanziaria e straordinaria oltre al piano degli investimenti*.

Con nota n. 0197017 del 21/10/2011 il Ministero dello Sviluppo Economico ha definito una modifica del piano dei conti delle Camere di Commercio in attuazione al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 aprile 2011 relativo alla codificazione gestionale degli incassi e dei pagamenti nell'ambito dei flussi alla banca dati SIOPE.

Lo schema regolamentare di preventivo economico accompagna la suddivisione delle previsioni per natura di provento e di onere (nella colonna preventivo 2020) con l'informazione relativa alle destinazioni degli stessi nelle quattro colonne delle funzioni istituzionali.

Una rappresentazione contabile "*sui generis*" è data dal Mastro 8 "Interventi economici", all'interno del quale sono ricompresi gli oneri direttamente ed inequivocabilmente riferibili alle attività di sviluppo e sostegno economico che la Camera intende porre in essere, oneri che si manifestano sia con la erogazione di contributi a terzi sia con la realizzazione di iniziative dirette.

Il Piano degli investimenti

Il Piano degli investimenti costituisce una specifica sezione del preventivo economico della Camera di Commercio. Esso è impostato in sede di pianificazione operativa in funzione degli obiettivi programmatici previsti nella relazione previsionale e programmatica e per la sua realizzazione è stata verificata la compatibilità finanziaria mediante copertura interamente con risorse proprie dell'ente.

Gli importi contenuti per singola voce nel piano degli investimenti hanno "**natura finanziaria**" e sono considerati al lordo dell'eventuale quota di ammortamento.

6) CRITERI DI REDAZIONE DEL PREVENTIVO ECONOMICO

E' doveroso fare innanzi tutto una prima premessa generale sui criteri per la redazione del preventivo economico, semplicemente riportando quanto disposto dall'articolo 9 del Regolamento.

- 1) i proventi, da imputare alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi,
- 2) gli oneri della gestione corrente, da attribuire alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a queste connessi, nonché gli oneri comuni a più funzioni da ripartire sulla base di un indice che tenga conto del personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente dalla struttura incaricata del controllo di gestione,
- 3) gli investimenti iscritti nell'omonimo Piano sono attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi; quelli residuati dall'attribuzione diretta sono genericamente imputati alla funzione "servizi di supporto".

Gli *oneri comuni* sono stati ribaltati sulla base di specifici "driver" sulle funzioni istituzionali.

7) ILLUSTRAZIONE DEL PREVENTIVO ECONOMICO 1 OTTOBRE – 31 DICEMBRE 2020

La tabella seguente illustra il conto economico e le conseguenti risorse economiche residue già stanziare dai Consigli delle Camere accorpate con le quali il nuovo Ente ha potuto assolvere con continuità alle obbligazioni derivanti dalla gestione ordinaria e riferite anche alle iniziative promozionali già avviate dagli organi esecutivi delle Camere cessanti nonché a tutte le attività che il nuovo Ente ha svolto sino all'approvazione del Preventivo.

VOCI DI ONERE / PROVENTO	Budget disponibile 1 ottobre-31 dicembre		Preventivo 2020 1.10 – 31.12 Pistoia-Prato
	Prato	Pistoia	
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto Annuale	1.073.040	979.990	2.053.030
2) Diritti di Segreteria	418.184	85.980	504.164
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	30.911	229	31.140
4) Proventi da gestione di beni e servizi	29.345	56.284	85.629
5) Variazione delle rimanenze	- 17.600	17.581	- 5.700
Totale proventi correnti (A)	1.533.879	1.140.063	2.668.262
B) Oneri Correnti			
6) Personale	650.207	430.010	1.080.217
7) Funzionamento	680.384	534.760	1.207.111
8) Interventi economici	8.920	81.323	90.243
9) Ammortamenti e accantonamenti	612.027	536.932	1.200.269
Totale Oneri Correnti (B)	1.951.537	1.583.025	3.577.839
Risultato della gestione corrente (A-B)	- 417.657	- 442.962	- 909.577
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	52.121	304	56.697
11) Oneri finanziari	-	- 100	- 100
Risultato gestione finanziaria	52.121	204	56.597
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	- 46.799	- 46.729	0
13) Oneri straordinari	- 37.433	- 871	0
Risultato gestione straordinaria	- 84.232	- 47.600	0
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	0	0	0
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	- 449.768	- 490.358	- 852.981
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
E) Totale Immobilizz. Immateriali	600	20.000	20.600
F) Totale Immobilizzaz. Materiali	132.118	85.278	207.643
G) Totale Immob. Finanziarie	-	10.000	10.000
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	132.718	105.524	238.243

Il totale delle risorse stanziare residue è stato determinato per natura economica ed è dato dalla differenza tra i valori aggregati degli ultimi Preventivi economici approvati dai Consigli delle preesistenti camere e i valori aggregati dei Bilanci di esercizio al 30.9.2020.

LA GESTIONE CORRENTE

A) PROVENTI CORRENTI

A.1) DIRITTO ANNUALE

La più importante delle voci di provento del preventivo economico continua a essere, nonostante il taglio, il diritto annuale; si ricorda che per il triennio 2020-2022 è stata deliberata da entrambe le preesistenti camere la maggiorazione del 20% delle misure del diritto annuale.

Il valore indicato a preventivo è quello che risulta dalla differenza tra i preventivi aggiornati delle preesistenti camere e il provento rilevato in sede dei rispettivi bilanci di esercizio al 30.09.2020.

A.2) DIRITTI DI SEGRETERIA

I ricavi per diritti di segreteria sono determinati, nel rispetto del principio contabile di prudenziale valutazione dei proventi, tenendo conto delle tariffe in vigore e di quanto risulta dalla differenza tra i preventivi aggiornati dalle preesistenti camere e il provento rilevato in sede dei rispettivi bilanci di esercizio al 30.09.2020.

I proventi per diritti di segreteria sono attribuiti nella quasi totalità alla funzione istituzionale C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato" perché in essa sono svolte proprio quelle attività di erogazione dei servizi a fronte dei quali viene richiesto il pagamento del diritto di segreteria; ad esempio: il registro delle imprese, gli albi elenchi e ruoli. Solo una parte marginale viene assegnata alla funzione istituzionale D.

A.3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE

Questa voce di provento raggruppa i contributi erogati da altri enti ed organismi in base a convenzioni, i contributi a valere sui progetti della Camera di Commercio ammessi a finanziamento del Fondo Nazionale di Perequazione ex art. 18 L. 580/93. Anche in questo caso la previsione è pari alla differenza tra i preventivi aggiornati dalle preesistenti camere e il provento rilevato in sede dei rispettivi bilanci di esercizio al 30.09.2020. Per quanto riguarda l'assegnazione dei proventi alle funzioni istituzionali, questa è stata effettuata a seguito della puntuale individuazione delle attività svolte dall'Ente oggetto di contribuzione e/o di rimborso.

A.4) PROVENTI DA GESTIONE DI SERVIZI

Nella presente sezione dei proventi della gestione corrente sono rilevati i ricavi derivanti dalle attività propriamente commerciali della Camera di Commercio, per le quali è fissato un prezzo di vendita e/o un corrispettivo.

L'assegnazione di questi proventi alle funzioni istituzionali avviene a seguito della puntuale individuazione delle attività svolte all'interno dell'ente.

A.5) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

La variazione delle rimanenze di magazzino (materie prime e prodotti finiti) è data dalla differenza fra rimanenze finali e quelle iniziali valutate al costo di acquisto. Sono considerate le rimanenze per materiale di cancelleria, per le CNS e quelle proprie dell'attività commerciale dell'ente (es. carnet ATA).

B) ONERI CORRENTI

Gli oneri previsti per il periodo 1 ottobre – 31 dicembre 2020 afferiscono principalmente a spese aventi natura obbligatoria e indifferibile tra cui le spese del personale, le spese di funzionamento e quelle derivanti dalla applicazione dei contratti.

B.6) PERSONALE

La prima voce di onere esposta nel preventivo 2020 è quella relativa ai costi del personale di ruolo; si precisa che è attivo un unico contratto di lavoro a tempo determinato.

Il Decreto 16 febbraio 2018, attuativo della riforma del sistema camerale, ha tra l'altro approvato le nuove dotazioni organiche delle Camere di Commercio, così come determinate nel piano di razionalizzazione organizzativa proposto da Unioncamere ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D. Lgs. 219/2016. Le dotazioni organiche così determinate sono individuate nell'allegato D al citato Decreto Ministeriale; per quanto riguarda la Camera di Pistoia-Prato il Ministero ha stabilito una dotazione organica – intesa come la sommatoria delle dotazioni organiche delle preesistenti camere di commercio - di 104 unità (101 unità di personale di comparto e 3 posizioni dirigenziali compreso il Segretario Generale).

Al 1 ottobre 2020 il personale di comparto in servizio presso la Camera di Commercio era di n. 93 unità, tutti con contratto di lavoro a tempo indeterminato. I dirigenti in servizio sono due, di cui uno a termine, oltre al Segretario Generale, che svolge ad interim le funzioni di dirigente del settore “amministrazione bilancio e patrimonio” e del settore “anagrafico e regolazione del mercato”. Il dirigente a termine è preposto alla sede di Pistoia, per garantire un adeguato presidio e un efficiente svolgimento dei servizi anche tenuto conto del contesto emergenziale.

Per la quantificazione degli oneri relativi alle retribuzioni si è fatto riferimento agli importi previsti dal CCNL Comparto Funzioni Locali 2016-2018, sottoscritto il 21 maggio 2018.

Per il personale dirigente invece si continua a far riferimento al CCNL Dirigenza Area II Q.N. 2006-2009, biennio economico 2008-2009 sottoscritto in data 3.08.2010; è previsto un apposito accantonamento in previsione del rinnovo contrattuale in base ai criteri illustrati nella Circolare n. 18 prot. n. 69826 del 13/4/2017. Il CCNL dirigenza area Funzioni Locali per il triennio 2016-2018 è stato stipulato in data 17 dicembre 2020 e sarà attuato a partire dal mese di gennaio 2021.

L'esposizione nello schema regolamentare delle quattro macro-voci di spesa che lo compongono avviene a preventivo solo in sede di assegnazione del budget direzionale e poi in sede di consuntivo economico. Esse sono:

a) competenze al personale	691.942
b) oneri sociali	251.408
c) accantonamenti al T.F.R.	101.599
d) altri costi	35.268

Le prime tre sono di diretta imputazione alle 4 funzioni istituzionali sulla base del personale assegnato alle varie attività, mentre la quarta “altri costi” si compone di una tipologia di costi prevalentemente comuni, per i quali viene operata la successiva ripartizione per funzione sulla base degli specifici driver definiti.

B.7) FUNZIONAMENTO

Come per il mastro del personale, occorre nuovamente sottolineare che nello schema regolamentare di preventivo economico vi è riportato solo un dato complessivo che però si compone, nella realtà camerale, di una varietà di costi che troveranno la loro evidenziazione solo in sede di successiva redazione del budget direzionale 2020 e del bilancio di esercizio. L'importo comprende i costi da sostenere per un ottimale funzionamento dell'Ente sotto l'aspetto logistico, produttivo ed organizzativo, fermo restando il perseguimento dell'obiettivo di contenimento e razionalizzazione delle spese, anche nel rispetto delle norme di finanza pubblica.

Si prevedono euro **1.207.111** di cui:

a) prestazione di servizi: euro 627.269

b) godimento beni di terzi: euro 5.694

c) oneri diversi di gestione: euro 321.784 di cui euro 228.998 per fiscalità diretta o indiretta

d) quote associative : euro 232.118 (quote associative ad Infocamere e ad Unioncamere Italiana per il Fondo Perequativo 2020).

e) organi istituzionali: euro 20.246 a titolo di compensi per il Collegio dei Revisori dei Conti e per l'OIV, inclusi gli oneri previdenziali correlati.

Per ovvie ragioni, tale voce di onere viene attribuita per la maggior parte alla Funzione Istituzionale A.

B.8) INTERVENTI ECONOMICI

In questa voce trova rappresentazione contabile, secondo il principio della competenza economica, tutta la programmazione delle iniziative e degli interventi di promozione ed informazione a favore delle imprese e del territorio; alla luce dei nuovi principi contabili, il criterio di attribuzione della competenza economica delle iniziative promozionali è basato sul momento in cui, ad esempio, si concede il contributo camerale nel caso di contributi per manifestazioni di terzi, oppure, nel caso di erogazione di un contributo su un disciplinare, il momento in cui è conclusa l'istruttoria, infine, nel caso di intervento diretto (partecipazione ad una fiera), il momento in cui si realizza l'attività camerale.

E' opportuno ricordare che la voce di onere in esame, diversamente dalle altre, è valorizzata non per natura dei costi, ma sulla base della loro destinazione e qualificazione di "intervento economico".

E' utile ricordare che, come da specifica indicazione formulata dal Ministero, le spese promozionali già autorizzate dalle Giunte delle camere di commercio cessate e oggetto di un provvedimento di utilizzo con determina dei dirigenti nell'ambito del budget loro assegnato, per quanto non ancora contabilizzate come costi:, sono state imputate contabilmente alle cessate camere mediante accantonamento in un apposito fondo oneri denominato "spese future". Pertanto, in questa sede e in questa data, la voce è del tutto residuale.

B.9) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Per il periodo in esame sono previste quote di ammortamento e accantonamenti per complessivi euro **1.200.269**, di cui 1.002.757 per svalutazione crediti. Le somme rivengono dalle quote già calcolate dalle singole cessate camere di commercio, applicabili pro quota al residuo di anno.

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A)

Si prevede che la **gestione corrente** per il periodo 1 ottobre – 31 dicembre 2020 chiuderà con un risultato negativo di complessivi € - **909.577**.

LA GESTIONE FINANZIARIA

Nella presente sezione sono evidenziati i proventi e gli oneri di natura finanziaria.

Come si può vedere non sono stati previsti oneri a carico del bilancio, in quanto non sono stati assunti, né si prevede l'assunzione da parte dell'Ente, di debiti o mutui passivi.

Come è noto, la legge 23 dicembre 2014, n. 190 ha previsto l'assoggettamento delle Camere di commercio al regime di tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720 a far data dal 1 gennaio 2015. Le giacenze di tesoreria sono remunerate con un tasso di interesse del 0,001% lordo, ai sensi del Decreto 9 giugno 2016.

I proventi finanziari rilevati e prospettati sono quindi prevalentemente da imputarsi a dividendi maturati dalla partecipazione societaria in Tecnoholding s.p.a. e alla seconda distribuzione dell'anno da parte della SGR HAT.

LA GESTIONE STRAORDINARIA

Nel rispetto dei nuovi principi contabili, le maggiori somme accertate per diritto annuale a seguito dell'attivazione delle procedure di riscossione coattiva, sono imputate per competenza nell'esercizio di emissione del ruolo.

AVANZO / DISAVANZO D'ESERCIZIO

L'esercizio 1.10.2020 – 31.12.2020 chiuderà con un disavanzo stimato di € **852.981**, dato dalla somma dei risultati della gestione corrente, finanziaria e straordinaria come evidenziati nei paragrafi precedenti. La perdita prevista sarà coperta utilizzando gli avanzi patrimonializzati disponibili.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

In questa sezione sono evidenziati gli oneri di natura patrimoniale e finanziaria che si intendono sostenere nell'esercizio 2020.

In questa fase le previsioni comprendono i piani degli investimenti iscritti in bilancio dalle cessate camere di Pistoia e di Prato per quanto non ancora attuati, fermo restando che ovviamente in larga parte dovranno essere riprogrammati per l'esercizio successivo. Infatti, anche per tali spese, in regime di esercizio provvisorio, sono state autorizzate solo quelle indifferibili e urgenti o relative a contratti già in essere alla data dell'accorpamento.

Si ricorda che tali previsioni non incidono ai fini del pareggio di bilancio, se non per le quote di ammortamento e che tali spese troveranno copertura con le disponibilità liquide dell'Ente.